

Raffaele De Rosa
Kirchbergstrasse 91
8207 Schaffhausen
Tel. 052 643 26 65
raffaele.derosa@bluewin.ch

Thurgauer Namenbuch
Hafenstrasse 50A
8280 Kreuzlingen

La descrizione di due casi di scrittura precoce in italiano e tedesco.

Generalmente si è propensi a pensare che una persona plurilingue sia in grado di sviluppare senza particolari problemi e fin dalla prima infanzia le abilità linguistiche orali nelle proprie lingue di riferimento. La questione è invece ben diversa per quanto riguarda l'acquisizione delle abilità scritte. Il processo di alfabetizzazione avviene ufficialmente con l'entrata a scuola del bambino, quando certi aspetti cognitivo-acquisizionali sono già stati definitivamente fissati, e prevede esclusivamente un'unica lingua cioè la prima lingua scolastica. Le altre lingue non sono prese quasi mai in considerazione, tranne la seconda lingua scolastica (francese, tedesco, inglese) che avviene ancora più tardi e segue metodi didattici piuttosto ripetitivi e non sempre soddisfacenti. Le opinioni sull'acquisizione precoce delle abilità scritte sono ancora piuttosto contrastanti dal punto di vista pedagogico. Ma anche sull'acquisizione precoce delle abilità scritte in due lingue, a mia conoscenza, non esistono ancora studi approfonditi. Nel mio contributo vorrei presentare e commentare alcuni esempi di scrittura precoce plurilingue che è iniziata con la semplice riproduzione di lettere su un foglio di carta e ed è continuata, nell'arco di circa un anno e mezzo, con la stesura di piccoli testi con caratteristiche formali piuttosto interessanti. Si tratta della presentazione di una piccola parte del materiale prodotto dai miei figli più piccoli che hanno iniziato a leggere e scrivere contemporaneamente in italiano e in tedesco fin dall'età di 3-4 anni. Il loro approccio con la scrittura e la lettura è avvenuto in modo spontaneo, assolutamente senza forzature.

La linguistica acquisizionale ha sviluppato negli ultimi decenni alcuni modelli che riguardano determinati aspetti dell'acquisizione delle abilità scritte da parte dei bambini. Il problema è che si tratta di modelli sostanzialmente monolingui. In che modo questi modelli sono applicabili anche per i bambini bilingui? Per quanto riguarda i miei figli l'acquisizione precoce delle abilità scritte e orali in entrambe le lingue si è dimostrata decisiva per lo sviluppo di un bilinguismo armonico. In questo modo l'italiano, cioè la lingua debole dal punto di vista ambientale, è stata sostenuta anche attraverso la sua lettura e scrittura spontanea. I vantaggi sono evidenti. Sarebbe però opportuno verificare le potenzialità dell'acquisizione precoce delle abilità scritte su un *corpus* più ampio di testimonianze. Sono convinto, infatti, che ci siano molti aspetti che dovrebbero essere approfonditi. Risposte certe in tal senso potrebbero migliorare l'atteggiamento di genitori ed insegnanti di fronte ad un fenomeno dell'acquisizione plurilingue ancora piuttosto sottovalutato.